



CELEBRANDO IN CASA

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Il vero sposo (Giovanni 2: 1-11)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in questo
momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

Tu sei il vino della compassione di Dio.

Signore, pietà.

Cristo Gesù,

Tu sei l'abbondanza del perdono di Dio.

Cristo, pietà.

Signore Gesù,

Tu sei la rivelazione della gloria di Dio.

Signore, pietà.

Lettura Biblica (*Giovanni 2:1-11*)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora."

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Riflessione – *Il vero sposo*

I matrimoni sono di solito occasioni meravigliose. La famiglia e gli amici si riuniscono per celebrare l'amore e l'impegno di una coppia. Il rituale è coronato da canti, balli, cibo e bevande. È stato così per secoli. Nella tradizione ebraica un matrimonio poteva durare giorni.

È interessante che, nel Vangelo di Giovanni, Gesù inizi il suo ministero nell'ambiente caldo e familiare di un matrimonio in un villaggio nella stessa regione in cui Gesù era cresciuto. Maria, Gesù e i suoi discepoli sono stati invitati.

Il dramma si verifica quando il vino finisce. Non è difficile immaginare quanto ciò sia stato estremamente imbarazzante e umiliante per gli sposi e le loro famiglie. Da quel momento in poi il matrimonio sarebbe stato ricordato come 'quello in cui finì il vino'.

Maria vede quello che è successo e ne parla a Gesù, ma lui sembra riluttante a fare qualcosa al riguardo, 'La mia ora', dice, 'non è ancora giunta.'

Nel Vangelo di Giovanni, *l'ora* di Gesù arriverà sulla croce, quando rivelerà Dio come Dio è veramente, attraverso il sacrificio dell'amore divino per il mondo.

Maria non si scoraggia alla risposta di Gesù. Forse a questo punto conosce suo Figlio meglio di lui stesso. 'Qualsiasi cosa vi dica, fatela', dice ai servi.

Anche se la sua ora non era ancora giunta, Gesù agisce con tenerezza e compassione, salvando la coppia da un grave imbarazzo e assicurando che la celebrazione delle nozze possa continuare con abbondanza di 'vino buono'.

Nel raccontare questa storia, Giovanni attinge ai temi dell'Antico Testamento che vedono Dio come lo 'sposo' di Israele. Il legame d'amore tra Dio e Israele doveva essere profondo e duraturo - come un matrimonio. Questi temi portavano all'aspettativa che il Messia promesso restaurasse questa relazione.

Nella tradizione ebraica era responsabilità dello sposo fornire il vino per le nozze. Nel racconto di Giovanni è Gesù che finisce per fornire vino buono in abbondanza, rivelando Gesù come lo sposo divino, venuto a riprendere Israele come sposa.

Alla fine di questo brano del Vangelo, Giovanni ci dice che l'azione di Gesù nel trasformare l'acqua in vino fu il primo dei segni che fece. Nel Vangelo di Giovanni ce ne saranno altri sei. Tutti hanno a che fare con il guarire, salvare, restaurare, nutrire e dare vita agli uomini. Nessuno è una vuota dimostrazione del potere di Gesù. La 'gloria' di Gesù sta nel rivelare il Dio dell'amore, specialmente nei momenti di reale bisogno umano. I segni mostrano che la potenza dell'amore che viene da Dio è sempre al servizio degli uomini.

Anche noi siamo chiamati a permettere alla gloria di Dio di risplendere attraverso di noi in parole e azioni amorevoli, curative e trasformanti.

Preghiere di intercessione

Per il dono della comunità della Chiesa;
per la tua vita che opera nelle nostre vite:
Ti preghiamo con cuore riconoscente.

Per il dono della fede nel mondo;
per tutte le persone che vivono e lavorano per la giustizia, la pace e la speranza:
Ti preghiamo con cuore riconoscente.

Per i doni della guarigione e dei miracoli; per tutte le persone premurose e compassionevoli, per i molti doni dati all'uomo per il nostro bene e per il bene di tutti:
Ti preghiamo con cuore riconoscente.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Noi ti lodiamo, Dio d'amore,
perché ti compiaci di noi e ci fai tuoi.
Tu che fai fruttificare
ciò che è buono nella nostra vita,
fa' che possiamo continuare a vedere la tua gloria
e a credere nella tua opera in noi.
Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Cammina accanto a noi, o Signore.
**Accompagnaci con la tua saggezza,
il tuo amore e la tua forza
e conducici verso la vita eterna.**
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org